

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011 PIANO DI LAVORO PER LA CLASSE IV A
INSEGNANTE ROMA MARIA ANTONIETTA MATERIE: ITALIANO E LATINO ..2**

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI.....	2
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
ITALIANO.....	3
<i>Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici</i>	3
<i>Strumenti di verifica; criteri di valutazione</i>	4
<i>Modalità di recupero e sostegno</i>	4
<i>Argomenti di studio</i>	5
LATINO.....	6
<i>Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici</i>	6
<i>Strumenti di verifica; criteri di valutazione</i>	7
<i>Modalità di recupero e sostegno</i>	8
<i>Argomenti di studio</i>	8

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011 PIANO DI LAVORO PER LA CLASSE V A
INSEGNANTE ROMA MARIA ANTONIETTA MATERIE: GRECO, STORIA ED
EDUCAZIONE CIVICA, GEOGRAFIA.....1**

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI.....	1
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
GRECO.....	2
<i>Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici</i>	2
<i>Strumenti di verifica; criteri di valutazione</i>	3
<i>Modalità di recupero e sostegno</i>	3
<i>Argomenti di studio</i>	3
STORIA.....	4
<i>Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici</i>	4
<i>Argomenti di studio</i>	4
GEOGRAFIA ED EDUCAZIONE CIVICA.....	5
<i>Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici</i>	5
<i>Argomenti di studio</i>	5
<i>Strumenti di verifica; criteri di valutazione di storia e geografia</i>	6

Liceo classico "C. Cavour"
Anno scolastico 2010/2011
Piano di lavoro per la classe IV A
Insegnante Roma Maria Antonietta
Materie: italiano e latino

Obiettivi formativi generali

- Puntualità negli impegni scolastici, rispetto per le scadenze e per gli orari di entrata, anche dopo gli intervalli, e di uscita; puntualità nella restituzione dei compiti in classe dati a casa in visione.
- Rispetto per le regole contemplate nel regolamento d'Istituto.
- Incremento del senso di responsabilità: comunicazione ai genitori a carico degli allievi degli esiti degli orali che, volutamente, non sono segnati dalla sottoscritta sul diario. Dialogo con gli insegnanti.
- Cura nelle relazioni: rispetto tra le persone (compagni di classe e adulti) e per l'edificio scolastico.
- Acquisizione della capacità di ascolto e di scambio di vedute e confronto tra gli allievi e con gli insegnanti.
- Acquisire capacità di espressione.
- Incremento/miglioramento della partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica.
- Acquisizione /miglioramento di un metodo di studi proficuo.
- Acquisizione di contenuti: capacità di rielaborazione personale.

Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

- Lettura e comprensione di testi, individuando le informazioni fornite.
- Prendere appunti.
- Produzione di testi.
- Acquisizione di capacità di espressione e saper relazionare con una terminologia corretta.
- Acquisizione di un metodo di studi.
- Sviluppo/incremento della capacità di analisi e di sintesi.

- Sviluppo delle singole personalità per pervenire ad un senso di responsabilità.

ITALIANO

Per la programmazione di italiano si rimanda al documento comune formulato per il liceo classico della comunicazione. Quanto segue è una sintesi di tale programmazione dettagliata.

Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici

Lo studio dell'italiano mira a fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per

- leggere e comprendere un testo: individuare le informazioni principali e secondarie presenti, analizzarlo, riassumerlo, commentarlo, classificarlo, saperne esporre i contenuti; applicare gli schemi narratologici studiati;
- produrre un testo seguendo i dettami linguistici, contenutistici e formali della tipologia proposta;
- arricchire il lessico e imparare a contestualizzarlo;
- creare un interesse per la lettura stessa, proponendo testi di vario genere e consentendo loro di scoprire nuovi testi e di formare un proprio gusto letterario.

Dal momento che alcuni allievi hanno dimostrato di commettere ancora errori nella punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi, si dedicherà particolare attenzione, tramite esercizi, proprio a questi argomenti. Lo studio della grammatica non si ridurrà dunque ad un'arida teoria, ma troverà sempre riscontro, nell'applicazione, nella lettura e produzione di testi.

Lo studio dell'epica contribuirà ad arricchire il bagaglio lessicale dei ragazzi tramite la lettura di traduzioni differenti dei poemi omerici e dell'Eneide. A tal scopo, pur senza affrontare una trattazione sistematica, nello studio di tutte le materie, si presterà sempre la massima attenzione all'individuazione e alla spiegazione dei vocaboli incontrati di cui i discenti non conoscono il significato.

Lo studio dell'analisi logica e del periodo sarà funzionale a quello del latino e del greco.

Gli allievi affronteranno la lettura di un libro al mese: sono stati scelti libri di genere più vario possibile per offrire a questi lettori la possibilità di individuare e formare un proprio gusto letterario.

Dodici ore di italiano sono destinate al laboratorio di scrittura. Per le prime settimane saranno dedicate due ore all'epica e una/due alla grammatica; successivamente la grammatica sarà puntualmente spiegata e oggetto di esercizio specifico nelle ore di latino, a vantaggio dell'analisi dei testi narrativi, della produzione di testi e

dell'educazione linguistica. Inoltre si analizzeranno differenti forme di comunicazione verbale e non.

La restituzione degli elaborati prevede a sua volta un momento di riflessione sulle tipologie di errore più diffuse e confronto sulle difficoltà evidenziate.

Strumenti di verifica; criteri di valutazione

Le verifiche scritte di italiano consisteranno in tre/quattro prove per sezione d'anno: temi su tracce sia personali sia relative a tutti gli argomenti di studio o riassunti o commenti di testi di varia natura (analisi testuale guidata, produzione della tipologia di testo trattata, quale lettera personale, diario, descrizione). La valutazione dei temi terrà conto dell'aderenza alla traccia, della maniera in cui questa è stata svolta e approfondita, della ricchezza delle argomentazioni adottate e del lessico, ma si tenderà a non dare la sufficienza a quegli elaborati che presentino ancora gravi e iterati errori di italiano (voti da 3 a 9).

Le verifiche orali saranno almeno due a quadrimestre (compatibilmente con il numero elevato di studenti e il tempo a disposizione), oltre a quelle scritte valide per l'orale: le domande prescindono dal semplice riassunto e consentiranno di dimostrare all'allievo il proprio livello di comprensione linguistica del testo e la capacità di assimilare, rielaborare e riflettere su quanto letto. Tra le verifiche orali, quelle di epica saranno davvero tali, la valutazione di antologia invece sarà probabilmente un test o la sintesi di più elementi raccolti durante l'anno che confluiranno in un voto unico: domande da posto sulla comprensione linguistica dei testi letti tramite i vari argomenti di analisi affrontati (le sequenze, i personaggi, il tempo, lo spazio ...) affiancate da produzione di testi per esercitarsi, esercizi; saranno svolti anche test scritti sulla lingua usata come strumento per comunicare e sulla comunicazione non verbale (educazione linguistica). Nel voto orale confluirà, come un unico voto, la media delle valutazioni delle schede libro. Verranno inoltre svolti test di analisi logica e del periodo sugli argomenti trattati con una frequenza di uno o due al quadrimestre (svolti per iscritto ma validi per l'orale). I voti dell'orale (orale/test/schede libro/esercitazioni) vanno da 3 a 10.

Modalità di recupero e sostegno

Sono previsti momenti di recupero nelle ore curriculari in cui si presterà particolare attenzione alla forma scritta (lezioni su come si impostano le varie tipologie di scritto previste dal programma, correzione degli errori più diffusi); si curerà, però, anche la forma orale. Gli elementi più fragili vengono anche esortati dalla sottoscritta a produrre testi in più rispetto a quelli dati per compito e a sottoporli alla mia correzione. Se fosse necessario, sarà possibile utilizzare anche delle ore di recupero da svolgere in ore pomeridiane per vedere di porre rimedio alle situazioni più preoccupanti. Gli allievi in difficoltà saranno affiancati da studenti tutor di triennio che li aiuteranno a studiare. La classe seguirà inoltre tutti gli interventi di sostegno/recupero stabiliti dal Collegio dei docenti e verbalizzati nel primo Consiglio di classe chiuso.

Argomenti di studio

Grammatica

Sintesi morfologica; trattazione sistematica di tutti i complementi diretti e indiretti. Analisi del periodo: coordinazione e subordinazione. Le proposizioni principali e subordinate.

Educazione linguistica

Riflessioni sulla lingua italiana come strumento di comunicazione: il modello di Jakobson, rapporto significante/significato, comunicazione verbale e non verbale, funzioni della lingua, sottocodici, linguaggi gergali e settoriali, registri. Il testo iconico: fumetto, pubblicità, multimedialità (SMS, slogan pubblicitario, internet, siti web...)

Analisi di testi informativi ed espositivi (articolo), espressivi (lettera e diario), regolativi e argomentativi. Come si scrivono un riassunto, una lettera, una pagina di diario, una descrizione, un verbale e un articolo.

Antologia

In parallelo con lo studio di grammatica, riflessioni sulla lingua italiana quale strumento per comunicare: studio del testo narrativo (novella e romanzo) e, eventualmente, teatrale. Si prevede la lettura integrale di interi romanzi, per i quali sarà redatta una scheda valutata per l'orale (i voti delle schede costruiscono insieme un voto unico per ciascun quadrimestre).

- Definizione di testo narrativo (racconto, novella, romanzo).
- Elementi della storia (fabula, intreccio, sequenze, schema, sistema dei personaggi).
- Discorso narrativo (titolo, incipit, corpo del racconto, conclusione).
- Spazio e tempo del racconto.
- Il narratore e il punto di vista.
- I personaggi.
- Analisi dei generi letterari.

Eventuale lettura e analisi di novelle. Lettura integrale di romanzi di vario genere della letteratura moderna e contemporanea italiana e straniera:

- Settembre: R. Queneau, "Zazie nel metro";
- Ottobre: D. Pennac, "Il paradiso degli orchi";
- Novembre: S. Benni, "Margherita dolcevita" o "La compagnia dei celestini";
- Gennaio: I. Calvino, romanzo da definire;
- Febbraio: G. Orwell, "La fattoria degli animali";
- Marzo: I. Allende, romanzo a scelta;
- Aprile: P. Coelho, "Il diavolo e la signorina Prym";
- Maggio: Ibsen, "Casa di bambola".

Per ciascun romanzo si concentrerà l'attenzione su alcuni aspetti narratologici che i testi consentono di analizzare. Le letture potranno subire variazioni nel caso in cui ci sia interesse per un libro pubblicato nel corso dell'anno.

Epica

La nascita del mito. I poemi quale strumento di comunicazione: orale per Omero e fonte di comunicazione dei saperi, "politico" per l'Eneide. Rapporto tra emittente e destinatario.

Questione omerica, con particolare attenzione a Parry ed Havelock, alla dimensione orale della poesia epica e alla peculiare tecnica di composizione (contesto storico, rapporto con il pubblico, metrica, stile formulare, sincretismo dialettale, stratificazione linguistica). Formazione della poesia epica. Introduzione all'Iliade e all'Odissea: lettura dei versi scelti riportati dal testo in adozione e trattazione dei temi che man mano si propongono nell'esegesi testuale. Trattazione delle figure retoriche incontrate.

Introduzione a Virgilio e all'Eneide, lettura di passi scelti, analisi dei personaggi e dei temi.

Analisi trasversale di alcuni argomenti relativi ai tre poemi letti (per esempio la figura femminile o dell'eroe, il concetto di famiglia, il tema del viaggio).

LATINO

Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici

Lo studio della lingua latina si propone di migliorare l'uso di quella italiana tramite un'analisi puntuale delle corrispondenze tra le due. Anche le parti prettamente mnemoniche, dunque, saranno studiate con metodi analogici che consentano il minor

sforzo possibile ed un'assimilazione più critica. Si mirerà all'acquisizione anche di una certa sensibilità linguistica nella scelta dei vocaboli, oltre che di una precisione e rispetto nei confronti del testo e del suo messaggio. Basilare sarà un buon utilizzo del vocabolario, per il quale sono tenute di tanto in tanto alcune lezioni. Lo studio dei vocaboli avviene per famiglie con un continuo riferimento a quelli italiani ereditati dal latino e dal greco. Determinante sarà sempre la correzione dei compiti a casa in classe e l'esercizio con l'insegnante, momenti di approfondimento e chiarimento ulteriori. Un'ulteriore occasione di riflessione costituirà la restituzione dei compiti in classe, debitamente corretti, analizzati e commentati insieme in classe. E' inoltre opportuno puntualizzare che le spiegazioni di latino non si limitano alla teoria prescindendo dall'immediata applicazione su testo e vengono sempre seguite da esercizi svolti insieme in classe per verificare il livello di comprensione delle spiegazioni.

Non mancherà il coordinamento tra gli argomenti svolti in grammatica italiana e in latino e greco grazie alla collaborazione con la professoressa De Paoli.

Per evitare un carico di studio tale da non consentire ai ragazzi di prepararsi adeguatamente per un'interrogazione in tutte le materie oggetto delle lezioni del giorno, ho l'abitudine di avvisare, salvo casi eccezionali, ogni mattina gli allievi interrogati il giorno successivo: ciò consente loro di studiare più serenamente. Naturalmente nel corso della lezione verifico, con domande da posto e tramite la correzione dei compiti, che tutti si siano preparati adeguatamente e non abbiano tralasciato lo studio perché non devono essere interrogati quel giorno.

Per quanto concerne la scelta degli argomenti di studio, mi attengo ai programmi ministeriali e a ciò che è stato concordato nella riunione per materie.

Strumenti di verifica; criteri di valutazione

E' previsto almeno un compito di latino (versione) al mese per la valutazione del quale si richiede una buona resa del testo nel rispetto delle strutture sintattiche, morfologiche e delle scelte lessicali operate. I voti andranno da 2 a 10. I criteri di correzione e valutazione sono quelli stabiliti nelle riunioni di dipartimento e, comunque, terranno conto del rendimento medio della classe e degli esiti relativi al livello di difficoltà delle singole prove.

Sono previsti anche test scritti di verifica sul livello di apprendimento di quanto studiato tramite analisi e traduzione di verbi e frasi dal latino e dall'italiano in latino, esercizi di riempimento e di altra natura (voti dal 2 al 10 validi per l'orale).

Le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre per gli allievi con valutazioni sufficienti, in numero superiore ove necessario. Voti da 3 a 10. Nelle verifiche orali é richiesta la traduzione di frasi dall'italiano (in retroversione), con conseguente analisi delle regole applicate.

Modalità di recupero e sostegno

Per quanto concerne le attività di recupero, il continuo esercizio di latino fatto in classe con gli allievi spero possa essere di supporto agli elementi più fragili che vengono anche esortati dalla sottoscritta a tradurre testi in più rispetto a quelli dati per compito e a sottoporli alla mia correzione. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, si svolgerà un recupero nelle ore curricolari nei momenti in cui si riterrà necessario. Gli allievi in difficoltà saranno affiancati da studenti tutor di triennio che li aiuteranno a studiare. La classe seguirà inoltre tutti gli interventi di sostegno/recupero stabiliti dal Collegio dei docenti e verbalizzati nel primo Consiglio di classe chiuso.

Argomenti di studio

- A) Fonologia: scrittura e pronuncia; le leggi dell'accentazione.
- B) Morfologia del nome: le cinque declinazioni con annesse le più significative particolarità; aggettivi della prima e seconda classe; gradi di comparazione di aggettivi e avverbi; pronomi personali, riflessivi, dimostrativi, relativi.
- C) Morfologia del verbo: coniugazione regolare attiva, passiva e, se possibile, deponente; *sum* composti di *sum*.
- D) Sintassi elementare: soggetto, predicato verbale e nominale, attributo, apposizione, complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto; complementi principali in concomitanza con lo studio della grammatica italiana; subordinate infinitive, narrative, finali, causali, temporali con l'indicativo, primo approccio alle complete, Dativo di possesso; uso di *suus* ed *eius*; primo approccio al participio.
- E) Eventuale lettura di semplici brani di autore.

Contemporaneamente alla trattazione della morfologia viene introdotta, in modo non sistematico e seguendo le proposte del libro di testo in uso, la sintassi (complementi diretti e indiretti in contemporanea con lo studio della grammatica italiana) e lo studio di alcune proposizioni subordinate.

Nella trattazione di questi argomenti si prevede una scansione temporale in accordo con quella stabilita dai colleghi nella riunione per materie, compatibilmente alla struttura del libro di testo in adozione e al ritmo di comprensione e apprendimento dei discenti.

Torino, 26/10/2010

Liceo classico "C. Cavour"
Anno scolastico 2010/2011
Piano di lavoro per la classe V A
Insegnante Roma Maria Antonietta
Materie: greco, storia ed educazione civica, geografia.

Obiettivi formativi generali

- Puntualità negli impegni scolastici, rispetto per le scadenze e per gli orari di entrata, anche dopo gli intervalli, e di uscita; puntualità nella restituzione dei compiti in classe dati a casa in visione.
- Rispetto per le regole contemplate nel regolamento d'Istituto.
- Incremento del senso di responsabilità: comunicazione ai genitori a carico degli allievi degli esiti degli orali che, volutamente, non sono segnati dalla sottoscritta sul diario.
- Cura nelle relazioni: rispetto tra le persone (compagni di classe e adulti) e per l'edificio scolastico.
- Incremento della capacità di ascolto e di scambio di vedute e confronto tra gli allievi e con gli insegnanti.
- Incremento/miglioramento della partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica.
- Acquisizione /miglioramento di un metodo di studi proficuo.
- Migliorare la capacità di espressione.
- Acquisizione di contenuti: capacità di rielaborazione personale.

Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

- Lettura e comprensione di testi.
- Acquisizione di una terminologia corretta.
- Prendere appunti.
- Acquisizione di un metodo di studi, individuale, critico e adeguatamente organizzato.
- Sviluppo/incremento della capacità di analisi, di sintesi, collegamento, rielaborazione personale.
- Sviluppo delle singole personalità per pervenire ad un senso di responsabilità.

- Acquisizione di capacità di espressione e saper relazionare con una terminologia corretta e rielaborando personalmente e criticamente i contenuti.
- Flessibilità nell'affrontare i problemi.
- Attivazione di percorsi di autoapprendimento.
- Interpretare avvenimenti ed esprimere giudizi personali.
- Individuazione di sequenze logiche.

GRECO

Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici

Lo studio della lingua greca si propone di migliorare l'uso di quella italiana tramite un'analisi puntuale delle corrispondenze tra le due. Anche le parti prettamente mnemoniche, dunque, saranno studiate con metodi analogici che consentano il minor sforzo possibile ed un'assimilazione più critica. Si mirerà all'acquisizione anche di una certa sensibilità linguistica nella scelta dei vocaboli, oltre che di una precisione e rispetto nei confronti del testo e del suo messaggio. Basilare sarà un buon utilizzo del vocabolario, per il quale sono tenute di tanto in tanto alcune lezioni. Lo studio dei vocaboli avviene per famiglie con un continuo riferimento a quelli italiani ereditati dal latino e dal greco. Determinante sarà sempre la correzione dei compiti a casa in classe e l'esercizio con l'insegnante, momenti di approfondimento e chiarimento ulteriori. Un'ulteriore occasione di riflessione costituirà la restituzione dei compiti in classe, debitamente corretti, analizzati e commentati insieme in classe. E' inoltre opportuno puntualizzare che le spiegazioni di greco non si limitano alla teoria prescindendo dall'immediata applicazione su testo e vengono sempre seguite da alcuni esercizi svolti insieme in classe per verificare il livello di comprensione delle spiegazioni.

Non mancherà il coordinamento tra gli argomenti svolti in grammatica italiana e in latino e greco grazie alla collaborazione con la professoressa De Paoli.

Per evitare un carico di studio tale da non consentire ai ragazzi di prepararsi adeguatamente per un'interrogazione in tutte le materie oggetto delle lezioni del giorno, ho l'abitudine di avvisare ogni mattina gli allievi interrogati il giorno successivo: ciò consente loro di studiare più serenamente. Naturalmente nel corso della lezione verifico, con domande da posto e tramite la correzione dei compiti, che tutti si siano preparati adeguatamente e non abbiano tralasciato lo studio perché non devono essere interrogati quel giorno. In alternativa consento loro di organizzarsi con interrogazioni programmate che si concentrano in poche lezioni, dal momento che ho l'abitudine di procedere per moduli: spiego una lunga parte e poi interrogo tutti in pochi giorni.

Per quanto concerne la scelta degli argomenti di studio, mi attengo ai programmi ministeriali e a ciò che è stato concordato nella riunione per materie.

Strumenti di verifica; criteri di valutazione

E' previsto almeno un compito di greco (versione) al mese per la valutazione del quale si richiede una buona resa del testo nel rispetto delle strutture sintattiche, morfologiche e delle scelte lessicali operate. I voti andranno da 2 a 10. I criteri di correzione e valutazione sono quelli stabiliti nelle riunioni di dipartimento e, comunque, terranno conto del rendimento medio della classe e degli esiti relativi al livello di difficoltà delle singole prove.

Sono previsti anche test scritti di verifica sul livello di apprendimento di quanto studiato tramite analisi e traduzione di verbi e frasi dal greco ed esercizi di completamento (voti dal 2 al 10 validi per l'orale).

Le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre per gli allievi con valutazioni sufficienti, in numero superiore ove necessario. Nelle verifiche orali e nei test scritti validi per l'orale si verificherà l'acquisizione e rielaborazione tecnica della materia. Voti da 3 a 10.

Modalità di recupero e sostegno

Per quanto concerne le attività di recupero, il continuo esercizio di greco fatto in classe con gli allievi spero possa essere di supporto agli elementi più fragili che vengono anche esortati dalla sottoscritta a tradurre testi in più rispetto a quelli dati per compito e a sottoporli alla mia correzione. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, si svolgerà un recupero nelle ore curricolari per eliminare immediatamente le eventuali difficoltà di ogni unità didattica. La classe seguirà inoltre tutti gli interventi di sostegno/recupero stabiliti dal Collegio dei docenti e verbalizzati nel primo Consiglio di classe chiuso.

Argomenti di studio

- A) Morfologia del nome: pronomi relativi, pron.-agg. possessivi; pronomi interrogativi, indefiniti, relativo-indefiniti; ripasso dei gradi di comparazione; numerali.
- B) Morfologia del verbo: Sistema del futuro (attivo e medio); sistema dell'aoristo (attivo, medio debole, forte, fortissimo, cappatico); sistema dell'aoristo e del futuro passivi; perfetto.
- C) Sintassi: approfondimento delle subordinate dichiarative e infinitive, finali, causali, temporali, consecutive e del genitivo assoluto; periodo ipotetico. Completamento dello studio del participio. Usi di $\acute{\omega}\varsigma$ e $\acute{\alpha}\nu$.
- D) Autori: traduzione e analisi di brani antologici a scelta funzionali all'apprendimento grammaticale. Qualora risulti impossibile svolgere un programma organico di autori, ci si basa, per la loro conoscenza, sui brani tradotti per esercizio.

Nella trattazione di questi argomenti si prevede una scansione temporale in accordo con quella stabilita dai colleghi nella riunione per materie, compatibilmente alla struttura del libro di testo in adozione e al ritmo di comprensione e apprendimento dei discenti.

STORIA

Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici.

Lo studio della storia non dovrà ridursi alla semplice acquisizione di nozioni. Tenderà invece a sviluppare nei ragazzi la capacità di interpretare gli eventi storici, con uno studio critico, un'analisi dei fatti, l'individuazione delle cause, l'osservazione degli esiti, la corretta lettura dei documenti e dei reperti archeologici, l'individuazione delle tracce del passato nella nostra civiltà e nei nostri tempi. Verranno usati come supporti gli esercizi, le letture e le fotografie presenti nel libro.

Pur senza rallentare il programma, sarà inevitabile ampliare e approfondire ove necessario: in tal modo i ragazzi impareranno anche a prendere gli appunti durante le spiegazioni. Dall'esperienza degli scorsi anni e dalle prime interrogazioni in questa classe mi sembra di poter rilevare che per i ragazzi sia poi persino più semplice imparare studiando anche sugli appunti e sentendo la lezione ampliata rispetto al libro con dettagli e connessioni tra i fatti che rendono le sequenze cronologiche più comprensibili. Inoltre sono più attenti durante le spiegazioni e dunque facilitati nello studio a casa.

Per evitare un carico di studio tale da non consentire ai ragazzi di prepararsi adeguatamente per un'interrogazione in tutte le materie oggetto delle lezioni del giorno, ho l'abitudine di avvisare ogni mattina gli allievi interrogati il giorno successivo: ciò consente loro di studiare più serenamente. Naturalmente nel corso della lezione verifico, con domande da posto durante le verifiche orali dei compagni, che tutti si siano preparati adeguatamente e non abbiano tralasciato lo studio perché non devono essere interrogati quel giorno. In alternativa consento loro di organizzarsi con interrogazioni programmate che si concentrano in poche lezioni, dal momento che ho l'abitudine di procedere per moduli: spiego una lunga parte e poi interrogo tutti in pochi giorni.

Argomenti di studio.

- La fine dell'esperienza repubblicana: scontro tra Cesare e Pompeo e tra Marco Antonio e Ottaviano
- L'impero nel I secolo d.C.
- L'apogeo dell'impero
- L'impero romano e il cristianesimo.
- L'impero romano nel III secolo d.C.
- L'epoca tardoantica (Diocleziano, Costantino, crollo dell'impero).
- Regni romano-barbarici e impero bizantino (Franchi, Goti, Giustiniano).
- I Longobardi e l'ascesa del papato.
- Gli Arabi.
- L'alto medioevo.
- Il sistema vassallatico e l'economia curtense.
- L'impero carolingio e la sua dissoluzione: da Carlo agli Ottoni.

Quanto riportato è il programma di storia concordato con i colleghi del triennio.

GEOGRAFIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi intermedi e finali; metodi e strumenti didattici.

Lo studio della geografia è vincolato alle scelte effettuate dal libro di testo adottato e mira ad uno studio delle civiltà e dei paesi diversi dal nostro, dei loro problemi e delle ragioni storiche, geografiche e ambientali che giustificano sviluppi e mentalità differenti. Molti argomenti si adattano piuttosto bene ad un approfondimento e ampliamento degli stessi in educazione civica. Pertanto, contrariamente alle abitudini, educazione civica viene trattata anche insieme a geografia, ma valutata ulteriormente nella prova orale di storia. Inoltre verranno studiate in maniera sistematica le istituzioni dello stato italiano per consentire agli allievi di divenire cittadini consapevoli.

E' mia abitudine inoltre trattare i paesi che ho visitato personalmente o che conosco meglio per approfondimenti particolari, fornendo informazioni sugli usi e costumi, sulle abitudini di vita e raccontando aneddoti che possano incuriosire e divertire la classe.

Per quanto concerne geografia, in classe alcuni argomenti saranno analizzati con particolare attenzione a quella che è la situazione attuale dei paesi, aggiornando il testo in adozione, superato in alcune parti; risulterà dunque utile anche la lettura di quotidiani e l'intervento dei ragazzi che saranno tenuti ad una visione il più frequente possibile del telegiornale e alla lettura dei giornali da cui potranno trarre contributi per rendere più complete le lezioni di geografia.

Per evitare un carico di studio tale da non consentire ai ragazzi di prepararsi adeguatamente per un'interrogazione in tutte le materie oggetto delle lezioni del giorno, ho l'abitudine di avvisare ogni mattina gli allievi interrogati il giorno successivo: ciò consente loro di studiare più serenamente. Naturalmente nel corso della lezione verifico, con domande da posto durante le verifiche orali dei compagni, che tutti si siano preparati adeguatamente e non abbiano tralasciato lo studio perché non devono essere interrogati quel giorno. In alternativa consento loro di organizzarsi con interrogazioni programmate che si concentrano in poche lezioni, dal momento che ho l'abitudine di procedere per moduli: spiego una lunga parte e poi interrogo tutti in pochi giorni.

Argomenti di studio.

- Diaspore e migrazioni, deportati e rifugiati
- Il Pacifico
- Il mercato mondiale della droga
- La terza rivoluzione industriale

- Le organizzazioni internazionali
- Africa
- America
- Oceania
- Terra polari

Eventuali cenni alla Costituzione italiana; Parlamento; il Presidente della Repubblica; il Governo. Educazione al rispetto della persona: accettazione del "diverso" e rapporti tra i sessi. Argomenti interessanti che si proporranno all'attenzione degli allievi.

Strumenti di verifica; criteri di valutazione di storia e geografia

Per le materie orali come storia e geografia verranno effettuate almeno due interrogazioni a quadrimestre nelle quali si richiede di dimostrare non solo una solida preparazione ed una ottima assimilazione e rielaborazione critica degli argomenti, ma anche una certa capacità di riflessione personale supportata da letture e approfondimenti, da non confondere con le semplici ricerche.

Le domande prescindano dal semplice riassunto e consentiranno di dimostrare all'allievo il proprio livello di comprensione del testo e la capacità di assimilare, rielaborare e riflettere su quanto letto, non solo sul libro di testo ma anche, per quanto concerne la geografia, sui quotidiani.

Le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre con voti dal 4 a 10.

Potranno anche essere svolti test scritti di storia, educazione civica e geografia.

Torino, 26/10/2010